Fare la differenza, nell'indifferenza

Autore : Redazione

Data : 6 Ottobre 2021

A Milano avviato un percorso di conoscenza della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. A promuoverlo CBM Italia e SON Speranza oltre noi

Riceviamo e pubblichiamo.

La disabilità è una questione di diritti. È su questo presupposto che si è basato l'incontro *'Fare la differenza, nell'indifferenza: i diritti delle persone con disabilità'* promosso da CBM Italia, Associazione SON Speranza oltre noi e la collaborazione della Fondazione Casa della carità.

Si tratta della prima tappa di un percorso di conoscenza e approfondimento della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, che per l'occasione ha coinvolto alcune classi del Liceo Scientifico Alessandro Volta di Milano.

Ha dichiarato Massimo Maggio, Direttore generale di CBM Italia Onlus:

> Nel mondo oltre un miliardo di persone ha una disabilità e l'80% di queste vive nei Paesi del Sud del mondo. Qui esiste un ciclo che lega la disabilità alla povertà.
>
> Chi è povero ha più probabilità di avere una disabilità perché non ha accesso a una alimentazione sana e a cure mediche.
>
> Chi ha una disabilità ha meno probabilità di accedere a istruzione, formazione e lavoro: opportunità che potrebbero porre fine alla povertà. Ecco perché ogni giorno lavoriamo per spezzare questo ciclo e per costruire una società inclusiva in cui le persone con disabilità possano godere dei loro diritti ed esprimere a pieno il loro potenziale, così come recita la Convenzione ONU.
>
> Lo facciamo in dodici Paesi di Africa, Asia e America Latina e con ventisei progetti di salute, educazione e vita indipendente.

Ha dichiarato don Virginio Colmegna, socio fondatore di SON Speranza oltre noi:

> Con SON stiamo vivendo un'esperienza di accoglienza rivolta a famiglie che vivono una situazione di disabilità e che si stanno cimentando con il 'Dopo di noi'. Però dall'inizio non abbiamo voluto solo costruire una struttura, ma impegnarci sul tema dei diritti.
>
> Questo convegno è per noi soprattutto un'operazione culturale, rivolta in modo particolare ai giovani. È una responsabilità forte che avvertiamo tanto quanto il progetto che stiamo realizzando. In questo senso è per noi molto importante il contributo di Benedetto Saraceno.

La Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre del 2006, intende promuovere, proteggere e garantire il pieno ed effettivo godimento di tutti i diritti umani da parte delle persone con disabilità.

Il convegno

All'incontro, svoltosi in modalità *online* e in presenza a Milano presso l'Auditorium 'Teresa Pomodoro' della Fondazione Casa della carità, hanno preso parte: don Virginio Colmegna, socio fondatore Associazione SON; Massimo Maggio, direttore generale di CBM Italia Onlus e Benedetto Saraceno, direttore del Global Mental Health della Fondazione Calouste Gulbenkia e professore ordinario di Global Health, Università di Lisbona.

Ai loro interventi si è aggiunta la tavola rotonda *'Il giro del mondo in 50 articoli!'* con la presenza di Elena Bottanelli, Associazione genitori de 'La Nostra Famiglia'; Alberto Fontana, cofondatore Spazio Aperto Cooperativa Sociale; Francesco Giulietti, Country Director CBM Ethiopia; Roberta Lulli, Digital Accessibility Trainer - Project Manager UN Special Rapporteur on Disability; Michele Restelli, Direzione servizi anziani e disabili Fondazione Sacra Famiglia.

A intervallare il tutto *'Le parole per dirla'* a cura di Agostino Squeglia.

CBM Italia Onlus è un'organizzazione umanitaria impegnata nella prevenzione e cura della cecità e della disabilità evitabile e nell’inclusione delle persone con disabilità in Africa, Asia, America Latina e in Italia. CBM Italia fa parte di CBM, Christian Blind Mission, organizzazione internazionale attiva dal 1908 per includere e contribuire a una migliore qualità della vita delle persone con disabilità che vivono nei Paesi in via di sviluppo. Nel 2020 CBM Italia ha realizzato 38 progetti in 14 Paesi, raggiungendo oltre 1 milione di beneficiari. Globalmente CBM ha realizzato 460 progetti in 48 Paesi di tutto il mondo raggiungendo oltre 4 milioni di beneficiari.

SON nasce nel marzo 2017 dall'esigenza di quattro famiglie residenti nei quartieri di Crescenzago e Adriano, alla periferia Nordest di Milano, accomunate dalla fragilità dei propri figli e dalla preoccupazione per il loro futuro. Soci fondatori sono don Virginio Colmegna, l'Associazione Amici della Casa della Carità ODV e il CeAS - Centro Ambrosiano di solidarietà. SON ha avviato 'Abitiamo il futuro', un progetto di abitare solidale, ispirato al 'Dopo di noi', dove sperimentare l'autonomia di figli portatori di fragilità, che sarà anche un luogo di vita e animazione culturale, aperto al territorio e accogliente verso altre fragilità.